

Data

08-05-2015

Pagina 39

Foglio 1

In G.U. il decreto che recepisce l'accordo tra il ministero e l'Anci. Domande via Pec

Fondi ai progetti dei mini-enti

Al via il bando che distribuirà 100 mln per le infrastrutture

Pagina a cura di Roberto Lenzi

l via il bando che distribuirà 100 milioni di euro di risorse a favore dei piccoli co-muni italiani per finanziare progetti relativi ad infrastrutture. È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28~aprile~2015~il~dm~6~marzo2015 recante «Approvazione della Convenzione Mit-Anci disciplinante i criteri per l'accesso all'utilizzo delle risorse del programma Nuovi progetti di interventi». I piccoli comuni potranno finanziare progetti per il recupero di aree dismesse, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, fonti rinnovabili, messa in sicurezza di edifici. L'assegnazione delle risorse avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, secondo separati plafond regionali. L'istanza di finanziamento, firmata digitalmente, dal sindaco o dal dirigente responsabile dovrà essere inoltrata al ministero esclusivamente per Posta elettronica certificata (Pec).

Beneficiari i comuni sotto i 5 mila abitanti

Possono presentare domanda di contributo finanziario i comuni che, sulla base dei dati anagrafici risultanti dal censimento della popolazione 2011, avevano una popolazione inferiore ai 5 mila abitanti. Possono inoltre presentare domanda di contributo finanziario le Unioni di comuni composte esclusivamente da comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti e i comuni risultanti da fusioni tra comuni ciascuno dei qua-

li con popolazione inferiore a 5 mila abitanti. Nel caso di domande da parte di Unioni dovrà essere presentato contestualmente l'elenco dei comuni a quel momento associati. Nel caso di domande presentate da comuni istituiti a seguito di fusione, se il nuovo comune ha una popolazione pari o superiore a 5 mila abitanti, dovrà produrre contestualmente l'elenco dei comuni preesistenti alla fusione.

I comuni possono partecipare anche avvalendosi dell'ausilio e dell'assistenza tecnico-organizzativa delle strutture dell'Unione di comuni o della convenzione di cui sono parte. Non possono presentare istanza di contributo finanziario i comuni che non abbiano rispettato i vincoli di finanza pubblica ad essi attribuiti ed i comuni beneficiari del finanziamento o dei rifinanziamenti previsti a favore delle richieste già presentate ai sensi del comma 9 dell'art. 18 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69. Ogni soggetto interessato potrà presentare un solo progetto.

Finanziamenti per aree dismesse, riqualificazione energetica e messa in sicurezza di edifici

Gli interventi oggetto delle richieste di finanziamento devono rientrare in almeno una delle tre tipologie previste dalla norma. In particolare, sono finanziabili progetti finalizzati alla qualificazione e manutenzione del territorio, mediante recupero e riqualificazione di volumetrie esistenti e di aree dismesse, nonché alla riduzione del rischio idrogeologico. Sono anche finanziabili progetti finalizzati alla riqualificazione e all'incremento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio pubblico, nonché alla realizzazione di impianti di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Infine, sono ammessi progetti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a quelli scolastici, alle strutture socio-assistenziali di proprietà comunale e alle strutture di maggiore fruizione pubblica.

Le «volumetrie esistenti», le «aree dismesse», il «patrimonio edilizio pubblico» e gli «edifici pubblici», oggetto degli interventi devono essere di proprietà comunale o in alternativa il soggetto interessato deve essere in possesso di titolo documentato per attuare le tipologie di interventi previsti.

Contributo fino al 100% della spesa ammissibile

Sono finanziabili progetti per investimenti da 100 a 400 mila euro. Nel caso di importo superiore il soggetto interessato dovrà indicare la copertura economica a proprie spese della restante parte con risorse già disponibili e spendibili. Il contributo richiesto potrà coprire fino al 100% della spesa ammissibile.

a cura di CLUB MEP

WWW.CLUBMEP.IT
TEL +39 02 42107535
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT
SITO: WWW.CLUBMEP.IT

